

Regione, fondi per parchi e riserve

Sortino. Una quota potrà essere destinata alla fruizione di Pantalica. Ottimista il sindaco

SORTINO. Previsto investimento da 100 milioni di euro per migliorare la fruizione dei parchi e delle riserve della Sicilia. Il progetto, che è stato presentato a Piazza Armerina dal vicepresidente della Regione e assessore al Turismo, Titti Bufardeci, mira a valorizzare e promuovere il patrimonio artistico, naturalistico e culturale del territorio e unisce il distretto Taormina-Etna, il distretto Cefalù-Madonie, il distretto turistico dei Nebrodi e il distretto del Sud-Est. Del distretto del Sud Est è entrato a far parte il Comune di Sortino, insieme a quelli di Cassaro e Ferla, mentre per i Comuni iblei già ne faceva parte Palazzolo.

Dei 100 milioni di euro, come ha fatto rilevare il sindaco Paolo De Luca, 90 saranno destinati al miglioramento e alla valorizzazione degli

elementi di attrazione naturali, culturali e turistici, mentre i restanti 10 milioni verranno impegnati per la promozione integrata del territorio.

«Ognuno di questi "attrattori" – afferma De Luca – riceverà azioni ed interventi. Nel caso di attrattori naturali si interverrà nel recupero e ripristino delle qualità paesaggistiche». Per la valorizzazione degli attrattori culturali sono previsti nuovi allestimenti in funzione della massima fruibilità, con percorsi di visita per portatori di handicap. Ci sono molte probabilità che per la necropoli di Pantalica saranno destinate delle somme abbastanza cospicue. Infatti la zona di Pantalica è piuttosto impervia, ed è proibitiva la visita per i portatori di handicap. La valorizzazione degli attrattori turistici si concentrerà su materiali tesi

alla salvaguardia ed al recupero dei luoghi, secondo i canoni dello sviluppo sostenibile.

Nasce così la «via dei parchi e delle riserve» ovvero la strategia di sviluppo nei sistemi siciliani in cui, come ha ribadito Bufardeci, la Regione curerà l'aspetto normativo inerente la gestione dei distretti. Nell'assegnazione delle somme e nell'individuazione dei poli sarà da privilegiare anche un aspetto culturale.

Inoltre Bufardeci ha chiesto ai vari rappresentanti delle amministrazioni comunali indicazioni su come meglio assegnare le risorse nella realizzazione dei bandi per essere più vicini alle esigenze del territorio. A breve ci sarà un ulteriore incontro dove verranno valutate le varie proposte territoriali dei distretti.

P. M.